

FORNACI Alla festa del treno il monito di Orlando (Kme): «Le istituzioni facciano la propria parte»

LA PARTECIPAZIONE e il successivo intervento alle celebrazioni per il centenario della ferrovia a Castelnuovo del presidente di Kme groups, Salvatore Orlando nella cronaca della giornata di sabato sono passati troppo in secondo piano e forse nemmeno compresi a fondo. Le sue parole sono state invece pesanti. Un monito importante che è stato rivolto da Orlando e quindi da Kme e dalla fabbrica di Fornaci, alle istituzioni. Orlando ha

detto, riferendosi agli investimenti che devono ancora essere fatti sullo stabilimento di Fornaci, che «non possono essere ritardati, noi non ce lo possiamo permettere, ma spero che questo messaggio sia ben compreso da chi deve comprendere. Qui siamo e qui restiamo anche se nulla è garantito e scontato». A chi si riferiva Orlando? Alle istituzioni locali che forse non stanno sostenendo le volontà di investimenti del gruppo su Fornaci. Lo si ca-

pisce quando Orlando ripercorre la storia dei mutamenti e dello sviluppo della «metallurgica», resi possibili grazie all'impegno e alla collaborazione tra fabbrica e autorità locali che, secondo lui, non hanno mai mancato l'appoggio e garantito le loro promesse sulle infrastrutture da realizzare. «E' vero che allora fu fatta la ferrovia, passo fondamentale — ha detto nel suo intervento — ma la storia non è finita lì. Le infrastrutture fatte suc-

cessivamente sono fatti e questi nascono con il supporto delle istituzioni». Ma ancora oggi per Orlando c'è bisogno che «ognuno si assuma le proprie responsabilità, perché passano gli anni, tutto dura poco, niente è scontato e niente è eterno». Insomma, è come se Orlando alle istituzioni abbia detto: noi ci siamo, ma fate anche voi la vostra parte prima che sia tardi.

Luca Galeotti